



Wolters
Kluwer

BILANCIO: I DOCUMENTI PER LA CHIUSURA

ADEMPIMENTO E CHECK LIST

Chiusura del bilancio

Il primo passo per la redazione del bilancio di esercizio è rappresentato dalla compilazione del bilancio di verifica. Si tratta di un semplice documento, dal quale emergerà il saldo di tutti i conti interessati dalle rilevazioni dell'esercizio.

La validità informativa del bilancio di verifica è sicuramente molto limitata, ma il suo controllo rappresenta una fase essenziale nel processo di redazione del bilancio d'esercizio.

Antonio Gigliotti

DA SAPERE

Il falso in bilancio "valutativo" continua ad essere penalmente rilevante?

In materia di falso in bilancio il legislatore ha recentemente ridisegnato il sistema sanzionatorio; sistema che, da una prima chiave di lettura, sembra escludere dal concetto di fatti materiali le valutazioni sul valore economico rappresentate nelle diverse poste di bilancio.

AGENDA E NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Fisco - Bonus "compra-affitta"

Lavoro - Cessazione lavoro: e-mail aziendale rimossa e disattivata

Impresa - Sabatini bis: accesso al Fondo di garanzia PMI

Scadenze dal 10 al 24 dicembre 2015

ADEMPIMENTI

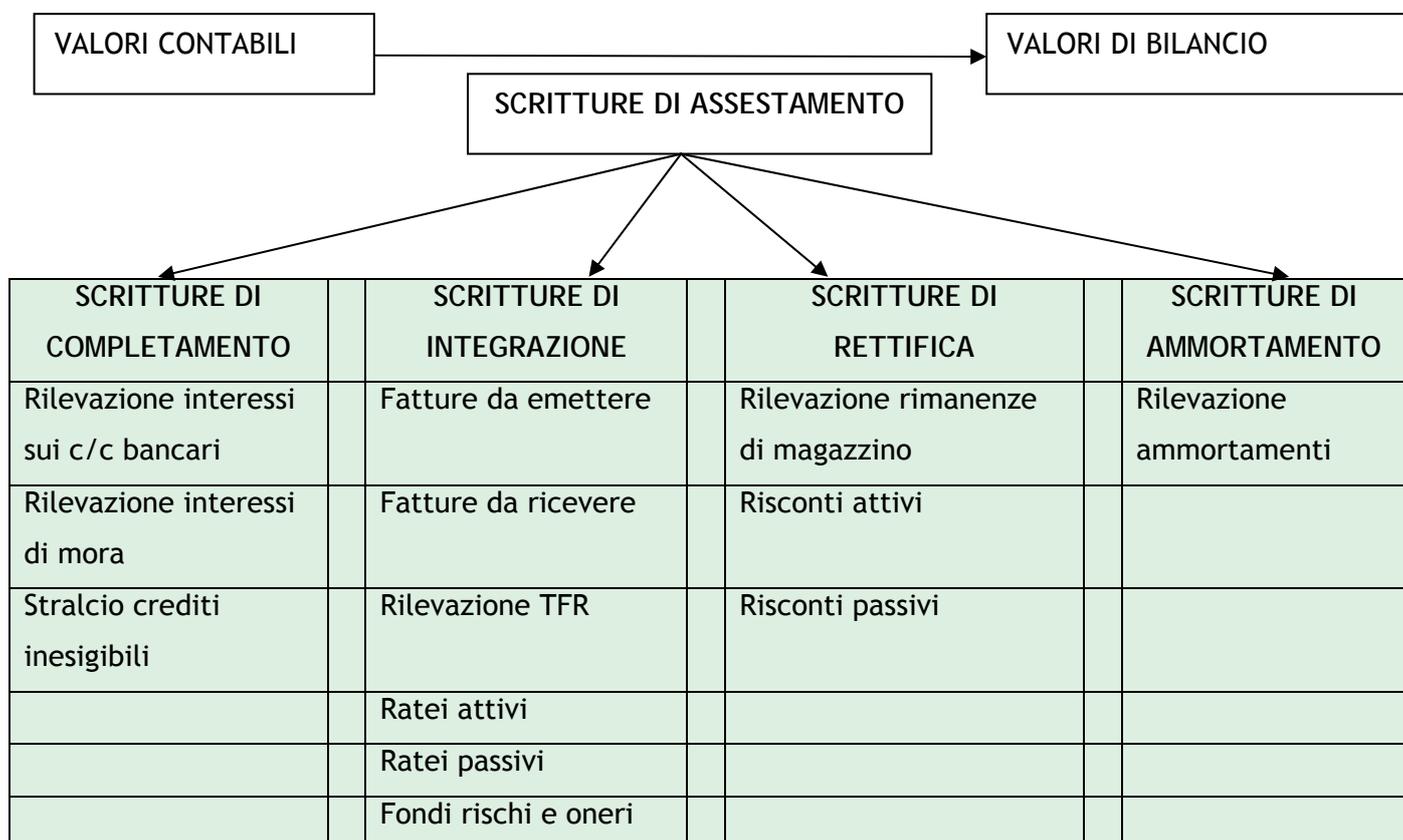
CHIUSURA DEL BILANCIO

di Antonio Gigliotti

Il primo passo per la redazione del bilancio di esercizio è rappresentato dalla compilazione del bilancio di verifica. Si tratta di un semplice documento, dal quale emergerà il saldo di tutti i conti interessati dalle rilevazioni dell'esercizio. La validità informativa del bilancio di verifica è sicuramente molto limitata, ma il suo controllo rappresenta una fase essenziale nel processo di redazione del bilancio d'esercizio. Sarà quindi importante controllare se sono stati movimentati conti errati, oppure se gli importi non sono corretti. A tal fine sarà utile riconciliare gli importi presenti nel bilancio di verifica con i dati forniti da soggetti terzi: si pensi, a tal proposito, agli estratti di conto corrente bancario o ai partitari inviati dai clienti/fornitori.

Il reddito di esercizio non può però essere determinato semplicemente come differenza tra i ricavi e i costi contabilizzati nel periodo di riferimento a seguito delle operazioni rilevate. Per poter giungere alla determinazione del reddito d'esercizio, nel rispetto del principio della competenza economica, è infatti necessario trasformare i "valori contabili" in "valori di bilancio".

A tal fine dovranno essere redatte quelle che vengono definite "scritture di assestamento".



A questo punto si potrà stampare un nuovo bilancio di verifica, sicuramente più completo del precedente, il quale dovrà essere comunque sottoposto ad un nuovo controllo, all'esito del quale, finalmente, saranno disponibili i valori di bilancio.

Le fasi che conducono alla redazione del bilancio

1. Primo bilancio di verifica
2. Scritture di assestamento
3. Secondo bilancio di verifica
4. Chiusura dei conti e rilevazione risultato d'esercizio
5. Redazione bilancio d'esercizio

Documenti necessari per la chiusura del bilancio

BILANCIO AL __/__/____

Ok completato	Data	Adempimento	Note
<input type="checkbox"/>		Bilancio di verifica	
<input type="checkbox"/>		Scritture di assestamento	
<input type="checkbox"/>		Verifica e check list completate	

ALLEGATI

	Documenti da allegare	Note																																	
1	Bilancio di verifica e check list	<input type="checkbox"/> ok controllo generale Segnalare ulteriori profili di criticità non rilevati in check-list : _____ _____ _____																																	
2	Estratti conto c/c bancari e prospetti liquidazione competenze <input type="checkbox"/> c/c 1 _____ <input type="checkbox"/> c/c 2 _____ <input type="checkbox"/> c/c 3 _____	<input type="checkbox"/> ok riconciliazione e/c conto corrente banca 1 <input type="checkbox"/> ok riconciliazione e/c conto corrente banca 2 <input type="checkbox"/> ok riconciliazione e/c conto corrente banca 3 Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ <input type="checkbox"/> Interessi al 31.12.2015 correttamente rilevati																																	
3	Estratto conto carta di credito <input type="checkbox"/> carta di cr. 1 _____ <input type="checkbox"/> carta di cr. 1 _____ <input type="checkbox"/> carta di cr. 1 _____	<input type="checkbox"/> ok riconciliato e/c carta di credito 1 <input type="checkbox"/> ok riconciliato e/c carta di credito 2 <input type="checkbox"/> ok riconciliato e/c carta di credito 3 Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ _____																																	
4	Elenco debiti verso fornitori	Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____																																	
5	Elenco debiti/crediti verso erario	<input type="checkbox"/> Allegare certificazioni ritenute subite <input type="checkbox"/> Allegare cartelle di pagamento/avvisi bonari ricevuti e contabilizzati nell'anno <input type="checkbox"/> Ritenute subite anno precedente girocontate (stampa mastrino)																																	
6	Elenco altri debitori	Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____																																	
7	Elenco crediti verso clienti	<input type="checkbox"/> ok verificato Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ Indicare di seguito di crediti in sofferenza <table border="1" data-bbox="533 1709 1377 2058"> <thead> <tr> <th>Cliente</th> <th>Importo credito</th> <th>Analisi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr> </tbody> </table>	Cliente	Importo credito	Analisi																														
Cliente	Importo credito	Analisi																																	

8	Libro cespiti ammortizzabili	<input type="checkbox"/> ok rilevati ammortamenti sul libro cespiti <input type="checkbox"/> ok rilevati ammortamenti in contabilità <input type="checkbox"/> ok rilevate cessioni/acquisizioni sul libro cespiti <input type="checkbox"/> ok rilevate cessioni/acquisizioni in contabilità Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ _____
9	Verbale assemblea destinazione utile/perdita anno precedente	<input type="checkbox"/> ok rilevata destinazione utile/perdita anno precedente Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ _____
10	Dettaglio ratei	Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ _____ _____
11	Dettaglio risconti	Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ _____ _____
12	Dettaglio: - fatture da ricevere - fatture da emettere - note di credito da ricevere - note di credito da emettere	Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ _____ _____
13	Inventario di magazzino al 31.12.2015 Lavori in corso su ordinazione al 31.12.2015	Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ _____ _____
14	Dettaglio calcolo imposte dell'esercizio 2015	Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ _____ _____
15	Prospetti relativi alle retribuzioni al personale dipendente	<input type="checkbox"/> Dettaglio TFR <input type="checkbox"/> Ferie, permessi e altre competenze da liquidare al 31.12 <input type="checkbox"/> Dettaglio Inail <input type="checkbox"/> Altri documenti utili: _____ Segnalare eventuali profili di criticità _____ _____ _____
16	Piano di ammortamento mutui e altri finanziamenti	<input type="checkbox"/> Piano di ammortamento mutuo n. _____ banca _____ <input type="checkbox"/> Piano di ammortamento mutuo n. _____ banca _____ <input type="checkbox"/> Piano di ammortamento mutuo n. _____ banca _____ <input type="checkbox"/> Piano di ammortamento rateazione Equitalia n. _____ <input type="checkbox"/> Piano di ammortamento rateazione Equitalia n. _____ <input type="checkbox"/> Piano di ammortamento rateazione Equitalia n. _____ <input type="checkbox"/> Dettaglio altri finanziamenti: _____ <input type="checkbox"/> Dettaglio altri finanziamenti: _____
17	Altri allegati	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

CHECK LIST

Documenti necessari per la chiusura del bilancio

	SI	NO	N.D.	NOTE
Eventuali aumenti o riduzioni di capitale sono stati correttamente contabilizzati				
Il conto crediti verso soci per versamenti ancora dovuti riportata il corretto saldo				
Il saldo contabile coincide con quello effettivo di cassa				
Il conto cassa NON presenta mai dei valori negativi durante l'anno				
Non ci sono movimenti di cassa di importo pari o superiore a 1.000 euro				
Il conto assegni in cassa coincide con gli assegni effettivamente ancora presenti in cassa				
Il saldo dei conti relativi alle banche coincide con quello da estratto conto - <i>Allegato 2</i>				
Sono state registrate tutte le competenze liquidate dalla banca nei trimestri, compreso l'ultimo				
Il saldo del conto depositi cauzionali è corretto				
I conti relativi ai clienti sono stati controllati e i saldi risultano corretti - <i>Allegato 7</i>				Indicare i clienti con i saldi in avere:
Sono stati correttamente individuati i crediti da stralciare e si è proceduto alla rilevazione contabile (<i>crediti in sofferenza nella scheda "Allegati"</i>)				
Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per coprire le perdite su crediti dell'esercizio				

	SI	NO	N.D.	NOTE
Gli anticipi da clienti sono stati correttamente registrati				
I crediti in valuta estera ancora in essere al termine dell'esercizio sono stati valutati al cambio di chiusura.				
Le ricevute bancarie al sbf sono state correttamente contabilizzate				
Il saldo Erario c/lva coincide con le risultanze della dichiarazione annuale Iva				
I crediti/debiti verso Erario sono stati controllati				
Le ritenute subite l'anno precedente sono state girocontate				
Le ritenute dell'esercizio coincidono le certificazioni allegate - <i>Allegato 5</i>				
Tutti i modelli F24 sono stati contabilizzati (anche se a saldo 0)				
I saldi dei debiti verso fornitori sono corretti				Indicare i fornitori con saldo in Dare: Indicare eventuali criticità:
I debiti in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono stati valutati al cambio al 31.12.15				
Il saldo del conto "Dipendenti c/retribuzioni" è corretto				
Sono state rilevate le retribuzioni differite spettanti ai lavoratori dipendenti (tredicesima e altre mensilità aggiuntive, ferie non godute, permessi, ecc.) - <i>Allegato 15</i>				
Il debito TFR è aggiornato al 31.12.2015- <i>Allegato 15</i>				
Le ritenute effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti sono state tutte				

	SI	NO	N.D.	NOTE
contabilizzate				
Il versamento delle ritenute effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti è stato correttamente rilevato				Debiti in bilancio che corrispondono a ritenute ancora da versare:
Il debito per mutui passivi rilevato in contabilità coincide con il debito residuo - <i>Allegato 16</i>				
Sono stati correttamente rilevati gli interessi passivi dovuti sui mutui				
Sono stati rilevati i ratei o risconti sugli interessi su mutui				
I cespiti in bilancio coincidono con quelli iscritti nel libro cespiti				
Il libro cespiti è stato aggiornato con i nuovi acquisti				
Il libro cespiti è stato aggiornato con gli ammortamenti al 31.12.2015				
Gli oneri accessori relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati correttamente imputati al valore del cespite				
Le immobilizzazioni costruite in economia sono state correttamente contabilizzate				
Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono state iscritte nell'attivo circolante				Immobilizzazioni destinate alla vendita:
Gli oneri finanziari sono stati correttamente contabilizzati (nel rispetto dei requisiti previsti)				Indicare oneri finanziari capitalizzati:
Sono state contabilizzate tutte le plusvalenze/minusvalenze relative alla cessione dei cespiti ammortizzabili				
Le manutenzioni straordinarie sono state correttamente rilevate				
Le fatture da emettere sono state				

	SI	NO	N.D.	NOTE
correttamente rilevate - <i>Allegato 12</i>				
Le fatture da emettere rilevate al 31.12.2014 sono state tutte emesse				Fatture da emettere al 31.12.2014 ancora non emesse al 31.12.2015 (indicare motivazioni):
Le fatture da ricevere sono state correttamente rilevate - <i>Allegato 12</i>				
Le fatture da ricevere rilevate al 31.12.2014 sono state tutte ricevute				Fatture da ricevere al 31.12.2014 ancora non ricevute al 31.12.2015 (indicare motivazioni):
Il compenso deliberato per gli amministratori nell'anno 2015 è stato correttamente contabilizzato				Compensi agli amministratori 2015 non corrisposti: Compensi corrisposti entro il 12.01.2016:
E' stato correttamente accantonato un fondo svalutazione crediti per i crediti di dubbia esigibilità				
Gli altri fondi rischi e oneri sono stati correttamente contabilizzati				Fondi rischi e oneri contabilizzati (indicare motivazioni):
Le rimanenze iniziali sono state rilevate all'inizio dell'esercizio				
Le rimanenze finali sono state correttamente rilevate alla fine dell'esercizio - <i>Allegato 13</i>				Rimanenze presso terzi o merci in viaggio: Eventuali oneri finanziari da capitalizzare:
I lavori in corso su ordinazione sono stati correttamente valutati e rilevati in contabilità				
Le imposte di competenza 2015 sono				

	SI	NO	N.D.	NOTE
state rilevate alla fine dell'esercizio				
Le imposte differite e anticipate sono state correttamente rilevate				Imposte differite: Imposte anticipate:
I ratei attivi sono stati correttamente rilevati - <i>Allegato 10</i>				
I ratei passivi sono stati correttamente rilevati- <i>Allegato 10</i>				
I risconti attivi sono stati correttamente rilevati- <i>Allegato 11</i>				
I risconti passivi sono stati correttamente rilevati- <i>Allegato 11</i>				
La delibera di destinazione dell'utile/perdita dell'esercizio precedente è stata correttamente rilevata				
I contributi (sia in c/esercizio che in c/capitale) ricevuti dalla società sono stati correttamente contabilizzati				Contributi oggetto di risconto:

DA SAPERE

IL FALSO IN BILANCIO “VALUTATIVO” CONTINUA AD ESSERE PENALMENTE RILEVANTE?

di Piermaria Corso - tratto da “Il Quotidiano Ipsoa”

In materia di falso in bilancio il legislatore ha recentemente ridisegnato il sistema sanzionatorio; sistema che, da una prima chiave di lettura, sembra escludere dal concetto di fatti materiali le valutazioni sul valore economico rappresentate nelle diverse poste di bilancio.

In giurisprudenza si registra un contrasto: il primo orientamento esclude dai fatti penalmente rilevanti le false comunicazioni sociali derivanti da valutazioni estimative; il secondo orientamento ritiene gli enunciati valutativi veri o falsi in virtù della conformità a parametri di valutazione normativamente determinati o, comunque, tecnicamente indiscussi.

Si attende una pronuncia delle Sezioni Unite o, meglio ancora, l'interpretazione autentica del legislatore per assicurare uguaglianza effettiva davanti alla legge.

La presenza di una successione di norme penali nel tempo e di una indubbia continuità normativa tra le norme incriminatrici sostituite con lo *ius novum* e le sopravvenute norme incriminatrici porta ad interrogarsi sugli effettivi contenuti della nuova formulazione per comprendere quale sia l'effettivo ambito della volontà legislativa e, quindi, l'effettivo campo di applicazione della sanzione penale dopo la riforma.

Il criterio direttivo che deve guidare l'interprete non è quello di anteporre una propria visione di politica criminale, né quello di conservare lo *status quo ante* a come se non ci fosse stato il nuovo intervento legislativo, ma quello di massima aderenza alla volontà normativa, quale che essa sia e anche se risulti - in concreto - soggettivamente e oggettivamente deludente.

La riforma del reato di false comunicazioni sociali

La riforma del reato di false comunicazioni sociali, attuata con legge 28 dicembre 2002, n. 262, era stata universalmente riconosciuta come eccessivamente tollerante ed aveva addirittura alimentato una *communis opinio* secondo cui la correttezza dell'informazione societaria non godesse più di una protezione penale, con grave pregiudizio per il mercato e per quanti a vario titolo vi operavano.

L'alternarsi di governi e di maggioranze (nonché qualche eclatante vicenda giudiziaria) non ha visto il tema della tutela penale da irregolarità nel bilancio tornare all'attenzione del Parlamento fino alla legge 27 maggio 2015, n. 69 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio avendo come obiettivo gli interessi economici collettivi e l'efficienza del mercato.

I nuovi artt. 2621-2622 c.c. (in realtà, quattro articoli) sono stati riscritti in termini sempre di “delitti”, con innalzamento dei limiti edittali della pena (e, di riflesso, dei termini prescrizionali), con la valorizzazione del “pericolo concreto”, con la rinuncia al sistema

delle soglie quantitative (con l'eccezione dell'art. 2621 ter c.c. per i fatti di particolare tenuità) e con una rivisitazione della responsabilità amministrativa "da reato" degli enti collettivi nel cui interesse il reato societario risulta commesso.

Basta questo per concludere nel senso di un inequivoco rafforzamento della tutela penale dell'informazione societaria (la stessa perseguibilità a querela esce dalla riforma decisamente marginalizzata).

Senonché, accanto a scelte immediatamente e pacificamente riconoscibili (oltre che condivisibili), si è posto il problema delle valutazioni estimative oggetto di un controverso intervento legislativo che - secondo un orientamento di pensiero - le ha sottratte all'area di rilevanza penale.

Il legislatore - che ben poteva astenersi dall'intervenire - nel descrivere la condotta tipica integrante la fattispecie incriminatrice ha abbandonato la dicitura "fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni" nella parte riferentesi alle "valutazioni" in generale e alle "valutazioni estimative" in particolare.

I lavori preparatori nulla dicono circa la ratio della caduta dell'inciso. Poiché deve ritenersi che il legislatore si muova con una sua razionalità, la soppressione dell'inciso non può essere senza ricadute (volute o meno).

Una prima chiave di lettura

Di qui una prima chiave di lettura che ha portato ad escludere dal concetto di "fatti materiali" le valutazioni sul valore economico dei fatti di gestione rappresentati nelle diverse poste di bilancio (per un'ipotesi legislativa di irrilevanza penale delle valutazioni estimative si veda l'art. 7 del D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74 in tema di reati tributari, non toccato dalla riforma di cui al D.Lgs. n. 158/2015).

Nel primo intervento dopo la riforma, la Suprema Corte (Cass., Sez. V, 12-16 giugno 2015, n. 2151) - in una fattispecie di bancarotta impropria da reato societario - ha concluso nel senso che "non sono più penalmente rilevanti i fatti di false comunicazioni sociali derivanti da valutazioni estimative".

L'eco della pronuncia è stata enorme: si evidenzia una riforma del falso in bilancio formalmente repressiva e sostanzialmente riduttiva dell'area di rilevanza penale.

Di qui un nuovo intervento, sempre della Sez. V, con cui la Suprema Corte ha abbandonato il primo orientamento interpretativo e ha concluso che nell'art. 2621 c.c. il riferimento ai "fatti materiali", quali possibili oggetti di una falsa rappresentazione della realtà, non vale a escludere la rilevanza penale degli enunciati valutativi, che sono anch'essi predicabili di falsità quando violino criteri di valutazione predeterminati o esibiti in una comunicazione sociale. Infatti, quando intervengano in contesti che implicano l'accettazione di parametri di valutazione normativamente determinati o, comunque, tecnicamente indiscussi, gli enunciati valutativi sono idonei ad assolvere una funzione informativa e possono dirsi veri o falsi (sentenza 12-13 novembre 2015, n. 3355).

Appare condivisibile il rilievo che il tenore letterale della norma e fors'anche il principio di legalità siano sacrificati ad una tenuta del sistema repressivo che toglie senso all'intervento (condivisibile o meno) del legislatore ordinario.

Il consenso raggiunto tra le due anime della Sezione V non fa venir meno l'auspicio di una pronuncia delle Sezioni Unite o, meglio ancora, di un intervento legislativo attraverso una interpretazione autentica che (quale che sia) imponga parità di trattamento e, quindi, uguaglianza effettiva davanti alla legge.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

FISCO

Certificazioni uniche e 730/2016: bozze modelli

L'Agenzia delle Entrate ha reso disponibili i primi modelli per le dichiarazioni dei redditi 2016: si tratta delle bozze per l'invio delle Certificazioni uniche (modello ordinario e sintetico) e del 730 relativi al periodo d'imposta 2015.

Partendo dalla CU 2016, si rileva un maggior numero di informazioni rispetto all'anno scorso:

- dati fiscali e previdenziali, anche in caso di contribuzioni diverse dall'INPS (ad esempio medici, veterinari, ecc.)
- liquidazione mensile del TFR come parte integrante della retribuzione
- campi specifici per la gestione delle somme residue delle deduzioni spettanti in caso di somme restituite al datore di lavoro, derivanti dalle certificazioni o dalle dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti.

Per quanto concerne il mod. 730/2016 tra le principali novità si segnala:

- il nuovo quadro K ad uso degli amministratori di condominio, che possono segnalare i dati richiesti compilando, senza dover presentare il quadro AC del modello UNICO PF
- nel quadro G, inoltre, è stato inserito un apposito campo relativo al credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro in favore delle scuole. Il credito spetta per un importo pari al 65% delle erogazioni effettuate nel 2015.

Agenzia delle Entrate, sito internet

Mod. F24 Enti Pubblici: modifiche e codici tributi

L'Agenzia delle Entrate ha approvato le modifiche al modello di versamento F24 Enti pubblici, inserendo la nuova colonna "importi a credito compensati", in modo da consentire il recupero in compensazione delle somme rimborsate ai percipienti a seguito di assistenza fiscale, nonché delle eccedenze di versamento di ritenute e imposte sostitutive, facendo seguito al decreto Semplificazioni fiscali.

È possibile utilizzare le specifiche tecniche secondo la precedente versione fino al 30 giugno 2016. L'Agenzia ha quindi definito 19 nuovi codici tributo, che saranno operativi a decorrere dal 7 gennaio 2016.

Agenzia delle Entrate, ris. 9 dicembre 2015, n. 103/E
Agenzia delle Entrate, provv. 1° dicembre 2015, n. 154279

Acconto IVA dicembre: istruzioni riversamento

L'Agenzia delle Entrate ha disposto tempi e modalità per il riversamento all'Erario dell'acconto IVA versato a banche, uffici postali e agenti della riscossione, nei giorni 23, 24 e 28 dicembre 2015.

Agenzia Entrate, provv. 4 dicembre 2015, n. 155961

Dichiarazioni d'intento precompilate

L'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile un aggiornamento del software per l'invio telematico delle dichiarazioni d'intento.

I contribuenti potranno "importare" tutti i dati contenuti nel frontespizio di una dichiarazione già compilata e raggruppare più dichiarazioni in un unico file in modo da inviare in un'unica soluzione più lettere di intento.

Agenzia delle Entrate, comunicato 4 dicembre 2015

Studi di settore: correttivi per il 2015

La Commissione degli esperti per l'elenco degli studi di settore in evoluzione per il periodo d'imposta 2015 ha dato il via libera su:

- 12 studi del comparto manifatturiero
- 12 studi relativi alle attività dei professionisti
- 20 studi del commercio
- 26 studi afferenti i servizi,

nonché agli aggiornamenti delle diverse territorialità utilizzate nei 70 nuovi studi di settore e ai 67 studi che dovrebbero andare in evoluzione nel 2016.

Agenzia delle Entrate, comunicato 2 dicembre 2015

Patent box: le istruzioni delle Entrate

L'Agenzia fornisce i primi chiarimenti sulle modalità e sugli effetti derivanti dall'esercizio dell'opzione per il patent box, sulla disciplina delle operazioni straordinarie nell'ambito dell'agevolazione stessa e sulle modalità di accesso alla procedura di ruling.

Agenzia delle Entrate, circ. 1° dicembre 2015, n. 36/E

Agenzia delle Entrate, provv. 1° dicembre 2015, n. 154278

Codice tributo F24 online assunzione detenuti

L'Agenzia delle Entrate ha istituito il nuovo codice tributo:- 6858 per la fruizione, tramite mod. F24 online, del credito d'imposta concesso a favore delle imprese che assumono lavoratori detenuti o internati ovvero detenuti in regime di semilibertà e alle imprese che svolgono effettivamente attività di formazione nei confronti degli stessi. Le disposizioni contenute nel provvedimento decorrono dal 1° gennaio 2016.

Agenzia delle Entrate, ris. 30 novembre 2015, n. 102/E

Causale contributo per EBILCOOP

L'Agenzia delle Entrate ha istituito la causale contributo EBC1, per la riscossione - tramite modello F24 - dei contributi da destinare al finanziamento dell'Ente Bilaterale EBILCOOP.

Agenzia delle Entrate, ris. 30 novembre 2015, n. 101/E

Hong Kong fuori dalle black-list fiscali

Hong Kong esce definitivamente dalle black list disciplinate dai decreti ministeriali 21 novembre 2001 e 23 gennaio 2002 relative all'individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato e a quelli con riferimento ai quali trova applicazione il regime di indeducibilità dei costi derivanti dalle operazioni intercorse con operatori ivi residenti.

Min. finanze, decreto 18 novembre 2015 (G.U. 30 novembre 2015, n. 279)

Diritti doganali anche con bonifico

L'Agenzia delle Dogane stabilisce che il pagamento e il deposito dei diritti doganali possono essere effettuati anche mediante bonifico bancario o postale.

A decorrere dall'entrata in vigore del provvedimento, (31 gennaio 2016) la Dogana non potrà più accettare in pagamento assegni circolari non trasferibili intestati alla Tesoreria Provinciale dello Stato.

Agenzia delle Dogane, determinazione 23 ottobre 2015 (sito Internet, 1° dicembre 2015)

Bonus "compra-affitta"

È stato pubblicato il decreto interministeriale che disciplina le modalità di attuazione e le procedure di verifica per la fruizione della deduzione IRPEF per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di unità immobiliari da destinare alla locazione (c.d. bonus compra-affitta), introdotto dal decreto Sblocca Italia.

Il bonus spetta nella misura del 20% del prezzo di acquisto risultante dall'atto di compravendita. Sono inoltre deducibili gli interessi passivi derivanti da mutui contratti per l'acquisto dell'unità immobiliare.

Il beneficio fiscale va ripartito in 8 quote annuali di pari importo, partendo dall'anno in cui viene stipulato il contratto di locazione. Considerando che il tetto alla deduzione è fissato a 60.000 euro (ossia il 20% di 300.000), la quota massima deducibile su base annua è pari a 7.500 euro.

Min. Trasporti, decreto 8 settembre 2015 (G.U. 3 dicembre 2015, n. 282)

LAVORO

CIGO: unità produttiva e verifiche INPS

L'INPS comunica che per le domande di Cassa integrazione (CIGO) pervenute dal 7 dicembre 2015 i dati dell'unità produttiva comunicati dalle aziende sono registrati come una "nuova" unità produttiva.

Se l'indirizzo comunicato è diverso da quello della sede legale l'INPS verificherà, anche in base ai dati preesistenti negli archivi, che lo stesso si riferisca ad un diverso stabilimento, filiale o laboratorio distaccato dalla sede, che abbia un'organizzazione autonoma.

INPS, messaggio 7 dicembre 2015, n. 7336

Jobs Act, Cassa integrazione guadagni

Con una articolata circolare l'INPS dirama le prime istruzioni operative su cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria per l'applicazione delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 148/2015, attuativo del Jobs Act.

Le novità di maggior rilievo evidenziate dall'INPS sono:

- Estensione della CIG agli apprendisti
- Anzianità di effettivo lavoro
- Limite massimo complessivo
- Integrazioni salariali ordinarie
- Integrazioni salariali straordinarie

INPS, circ. 2 dicembre 2015, n. 197

Cessazione lavoro: e-mail aziendale disattivata

In caso di cessazione del rapporto di lavoro, gli account di posta elettronica aziendale riconducibili agli ex dipendenti devono essere rimossi previa disattivazione degli stessi. Non è sufficiente, invece, il ricorso al sistema del reindirizzamento automatico ad altro account operativo.

Fondazione Studi Consulenti Lavoro, parere 2 dicembre 2015, n. 4

Premi INAIL: fissata la riduzione per il 2016

Fissata la riduzione al 16,61% del premio da applicare sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per l'esercizio 2016 da applicare per tutte le tipologie di premi e contributi destinatari della riduzione.

Min. Lavoro, decreto 30 settembre 2015 (G.U. 9 dicembre 2015, n. 286)

IMPRESA

Revisori legali: pagamento elettronico contributi

Il MEF comunica che dal 19 novembre 2015 è possibile effettuare tutti i pagamenti relativi ai contributi di iscrizione al registro dei revisori legali e al registro del tirocinio anche in modalità elettronica, attraverso la piattaforma "PagoPA".

MEF, indicazioni 3 dicembre 2015

Modifiche IAS 16 e IAS 38

La Commissione Europea ha modificato i principi contabili internazionali International Accounting Standard IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 - Attività immateriali. In relazione alle disposizioni transitorie e alla data di entrata in vigore, l'impresa deve applicare le modifiche prospetticamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva.

È consentita l'applicazione anticipata. Se l'entità applica queste modifiche a partire da un periodo precedente, tale fatto deve essere indicato.

Commissione Ue, Regolamento 2 dicembre 2015, n. 2015/2231

OIC 23: focus dei Commercialisti

Il Consiglio nazionale dei commercialisti ha reso disponibile un documento di analisi sull'OIC 23 dedicato al trattamento contabile dei Lavori in corso su ordinazione, corredato da alcune considerazioni di natura fiscale sull'applicazione dello standard ai fini della determinazione delle imposte sul reddito.

CNDCEC, documento di analisi OIC 23 - Lavori in corso su ordinazione

Sabatini bis: accesso al Fondo di garanzia PMI

Per le PMI che hanno ottenuto un finanziamento concesso dalla Sabatini bis, l'accesso al Fondo di garanzia PMI sarà basato sulla probabilità di inadempimento. La valutazione sarà effettuata direttamente dalla banca finanziatrice o dal Confidi che ha rilasciato la garanzia di prima istanza alla banca.

In attesa della completa attuazione della disposizione ministeriale, le richieste di garanzia saranno valutate dal Gestore del Fondo con le ordinarie modalità previste dalle vigenti disposizioni operative, in via prioritaria e, comunque, entro 5 giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta.

Min. Sviluppo, decreto 29 settembre 2015

AGENDA

Scadenze dal 10 al 24 dicembre 2015

Avvertenza - Gli adempimenti in generale (compresi quelli aventi di natura fiscale e previdenziale, nonché quelli che comportano versamenti) che risultano scadenti in giorno festivo, ai sensi sia dell'art. 2963 c.c., sia dell'art. 6, comma 8, D.L. 330/1994 (convertito dalla L. 473/1994), sia, infine, dell'art. 18, D. Lgs. 241/1994, sono considerati tempestivi se posti in essere il primo giorno lavorativo successivo. Per eventuali modifiche, proroghe o informazioni, le scadenze sono sempre aggiornate on line, sul Sito Ipsoa, clicca su [Scadenze](#).

DATA	OGGETTO	VERIFICA
	DICEMBRE	
Lunedì 14	Ravvedimento entro 15 giorni dal termine di versamento degli acconti delle imposte risultanti dalla dichiarazione Unico 2015	
Martedì 15	Annotazione separata nel registro corrispettivi	
	Fatturazione differita	
	Ravvedimento entro 90 giorni delle ritenute e dell'IVA mensile	
Mercoledì 16	Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto	
	Liquidazione periodica IVA per soggetti con obbligo mensile	
	Ravvedimento relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile/trimestrale	
	Ritenute sui redditi di lavoro autonomo, di dipendente e su provvigioni	
	Versamento acconto dell'imposta sostitutiva su plusvalenze per cessioni a titolo oneroso di partecipazioni (risparmio amministrato)	
	Versamento del contributo alla gestione separata INPS	
	Versamento della ritenuta su proventi derivanti da O.I.C.R. effettuate nel mese precedente	
	Versamento dell'imposta sostitutiva su plusvalenze per cessioni a titolo oneroso di partecipazioni (risparmio amministrato)	
	Versamento imposta di produzione e consumo	
	Versamento imposta sostitutiva e IRAP risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2015 da parte di società di persone che hanno avuto operazioni straordinarie	

Mercoledì 16 (segue)	Versamento imposta sostitutiva sui risultati della gestione patrimoniale	
	Versamento imposta sulle transazioni finanziarie	
	Versamento imposta unica	
	Versamento imposte dichiarazioni eredi	
	Versamento IRES, imposta sostitutiva e IRAP risultanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2015 società di capitali, enti commerciali ed enti non commerciali ed IRAP con esercizio a cavallo	
	Versamento ritenuta sui capitali corrisposti da imprese di assicurazione	
	Versamento saldo per il 2015 dell'imposta municipale propria	
	Versamento seconda rata TASI	
Lunedì 21	Presentazione del Mod. 770/2015 Ordinario entro 90 giorni dalla scadenza	
	Presentazione del Mod. 770/2015 Semplificato entro 90 giorni dalla scadenza	